**ALLEGATO**

**Il rapporto tra Emilia-Romagna e Nouvelle-Aquitaine**

Quella tra Emilia-Romagna e **Nouvelle-Aquitaine** è una collaborazione ormai storica. Nata nel 1999, ha poi coinvolto associazioni, università, comuni, scuole, fondazioni, istituzioni e centri di ricerca. Nel 2010 è stato sottoscritto un protocollo sulla collaborazione interregionale, poi rinnovato nel 2019. Nell’**aprile 2022** è stato firmato un **nuovo accordo** che ha come temi giovani, istruzione superiore e ricerca, economia innovativa e nuove tecnologie, agroalimentare, cultura e cittadinanza, salute e politiche sociali, transizione ecologica ed energetica, sviluppo e solidarietà internazionale.

La Nouvelle-Aquitaine ha stabilito **accordi quadro di cooperazione con 5 Regioni europee**: l’Aragona in Spagna, l’Emilia-Romagna in Italia, la Regione del Galati in Romania, il Land Assia e il Distretto della Franconia centrale in Germania.

La **Nouvelle-Aquitaine** è la più grande delle regioni francesi, nata nel 2016 dalla riforma territoriale che ha portato alla fusione di Aquitania, Limosino e Poitou-Charentes. É il **quarto territorio francese più popolato**, con oltre 6 milioni di abitanti.

Dopo due anni di crisi sanitaria, la Regione Nouvelle-Aquitaine continua a investire a livelli record. Per il 2023 saranno mobilitat**i 3,5 miliardi** di euro per far fronte alle sfide dell'inflazione e della crisi energetica.

Il capoluogo **Bordeaux**, patrimonio Unesco, è chiamato anche la città del vino, per non parlare del famoso liquore **Cognac** che porta il nome di una cittadina della **Dordogna**. L’area è nota anche per gli allevamenti di ostriche, il formaggio di capra, il prosciutto di**Bayonne**. **Limoges**è famosa per la sua porcellana ma la regione, come l’Emilia-Romagna, guarda anche alle nuove frontiere dell’informatica e dello sviluppo sostenibile. Inoltre, condivide la stessa sede a Bruxelles con Emilia-Romagna, Assia (Germania) e Wielkopolska (Polonia): questo permette loro di promuovere iniziative congiunte e avere strategie comuni nei confronti dell’Unione europea. Per quanto riguarda "Next generation EU" del valore complessivo di 750 miliardi di euro, di cui 40 miliardi per la Francia, **la Nouvelle-Aquitaine fa parte della coalizione "Regions4EUrecovery" con diverse regioni, tra cui l'Emilia-Romagna**. La coalizione mira a rappresentare il punto di vista dei territori nello sviluppo e nell'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

La Regione Nouvelle-Aquitaine **ha donato 100.000 euro al comune di Pieve di Cento per il restauro del Teatro Zeppili, danneggiato dal terremoto del maggio 2012**. **Circa 50.000** euro (una raccolta fondi fatta in Nouvelle-Aquitaine) sono stati donati per il rifacimento di una scuola nell’area di Modena.

**I progetti di innovazione digitale della Nouvelle-Aquitaine**

La Regione Nouvelle-Aquitaine partecipa al progetto europeo Digital **Transformation For Regions "DT4 Regions"** guidato dalla Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di creare una piattaforma europea per facilitare l'integrazione di soluzioni nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dei Big Data a beneficio delle politiche pubbliche territoriali.

Una delegazione emiliano-romagnola, guidata dall’assessora alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale, **Paola Salomoni,** ha partecipato a Bordeaux al forum NAIA-R nel dicembre 2021. Sono stati identificati settori di collaborazione nel campo **dell’Internet of things, degli hub digitali**, **della ricerca e dell'innovazione** in collaborazione con INRIA e CATIE.

L’ADI - Agenzia di Sviluppo e Innovazione della Nouvelle-Aquitaine con **l’hub "DINHAMIC"** ha vinto un bando del programma europeo "Digital Europe" nel febbraio 2022. Il polo della Nouvelle-Aquitaine collabora in particolare con quello dell'**Emilia-Romagna "ER2Digit**" di ART-ER. Questa partnership ha portato allo sviluppo di un Memorandum of Understanding che definisce tutti gli assi di collaborazione tra hub digitali.

Per quanto riguarda la ricerca, **CATIE e INRIA,** che partecipano alla missione di giugno 2023, hanno iniziato a stabilire contatti con i principali centri di ricerca della Regione Emilia-Romagna in ambito digitale. **CATIE è molto interessata a lavorare con Lepida e sono già in contatto**.

**I componenti la delegazione**

Della delegazione francese fanno parte anche **Yann Pennec**, direttore del Digitale della Regione Nouvelle-Aquitaine, **Nicolas Roussel**, direttore INRIA-Istituto nazionale di ricerca in scienza e tecnologia digitale, **Bertrand Castagnet**, direttore CATIE-Centro Aquitano delle Tecnologie dell’Informazione e dell’Elettronica, **Léa Lémarié**, responsabile del progetti europei del Polo della competitività Alfa RLH, **Trang Pham**, presidente Digital Aquitaine (associazione che lavora per lo sviluppo sostenibile dell’economia digitale), **Xavier Blanc**, direttore LaBRI-Laboratorio Bordolese di Ricerca in Informatica, e **François Pellegrini,** presidente Nouvelle Aquitaine Open Source-centro regionale di competenza in software e tecnologie libere e open source./MC